



LE PAGINE INTERATTIVE DE LA GIOSTRA SONO ONLINE SU www.lagiostra.biz
SCARICA GLI EBOOK INTERATTIVI DAL SITO www.editriceave.it

LA GIOSTRA, LABORATORIO DIGITALE

Basta mettere uno schermo in mano ad un piccolo di un anno per vedere come interagisce spontaneamente. Le sue dita agiscono con competenza, anche quando si tratta di movimenti fini, e con intenzione (non vedrete mai un bambino interagire a caso su uno schermo attivo). Non per niente li chiamiamo quelli della "generazione touch screen".

Con curiosità, questo bambino assorbe i nuovi contenuti del testo: immagini in movimento, suoni, parlato. Sarebbe sbagliato pensare ad una contrapposizione fra libro cartaceo e digitale, poiché entrambi sono testi. Il fatto è che si presentano in forme diverse.

Ci siamo messi al lavoro per offrirvi **libri interattivi**, detti anche "libri multitouch".

Le prime due storie de La Giostra sono disponibili sugli store digitali: "Miracolo a Patazia" e "I regni di Qua e di Là". Ecco, qui il testo della storia si presenta in una forma nuova: il bambino ne sente la narrazione audio, non solo vede le illustrazioni che descrivono il racconto ma **può interagire con esse in maniera attiva**. In qualche modo il bambino vive l'esperienza di essere un lettore autonomo, fin dai primi anni di vita. La sua "personale" lettura della storia lo induce alla partecipazione: individua gli elementi, crea egli stesso scenari di scoperta, impara parole nuove. Il testo digitale delle storie de La Giostra offre anche la grossa opportunità di **familiarizzare con una lingua straniera: l'inglese**.

Forti dei risultati di questo primo esperimento, abbiamo reso interattivi alcuni contenuti della rivista La Giostra, sul sito, mese dopo mese.

Troverete per ogni numero i disegni da colorare on-line, Già che accompagna i bambini nella scoperta di nuove parole, anche in inglese. Oltre a questo ci sarà anche il simpatico elefantino Fafà che proporrà ai bambini più piccoli semplici interazioni digitali.

La rivista cartacea La Giostra continuerà ad esistere, proprio per il valore che ha nella formazione alla lettura (l'incanto di una pagina illustrata non svanirà mai...), ma affrontiamo la sfida del digitale con curiosità ed entusiasmo.

E VOI CHE NE PENSATE?

Anna Peiretti